

Progetto:GLAM/ICAR
Archivi su Wikipedia
Roma Biblioteca nazionale centrale
21 marzo 2018

Progetto ICAR Wikipedia

Antonella Mulè
Istituto centrale per gli archivi

In Wikipedia: prima...e dopo l'ICAR

Analizziamo la voce relativa a un famoso imprenditore creata oltre dieci anni fa, prendendo in esame tre stesure:

Giovanni Ansaldo (imprenditore)

- la prima stesura del [5 agosto 2006](#);
- [la voce al 1° novembre 2017](#), redatta utilizzando come fonte: [Giovanni Ansaldo: documenti, foto e citazioni nell'Enciclopedia Treccani](#);
- [la voce attuale](#), che ha attinto a voci e schede archivistiche presenti nel Portale degli archivi d'impresa

Giovanni Ansaldo (imprenditore)

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Versione del 1 nov 2017 alle 23:26 di Omega Bot (discussione | contributi) (Bot: rimossa *Categoria:Persone legate all'Università di Genova*; aggiunta *Categoria:Persone* (diff) ← Versione meno recente | Versione attuale (diff) | Versione più recente → (diff)
Wikidata: Giovanni Ansaldo (Q3766422), *imprenditore*, *ingegnere* e *architetto italiano*
Alias: Nessuno

Giovanni Ansaldo (Genova, 1814 – Genova, 12 maggio 1859^[1]) è stato un imprenditore, ingegnere, architetto e accademico italiano.

Indice [nascondi]

- Biografia
- La creazione dell'Ansaldo
- Note
- Voci correlate

prima stesura della voce nel 2006

Biografia

Ansaldo - conosciuto anche come Gio. Ansaldo - fu professore di *Analisi infinitesimale* all'Università di Genova e si rivelò un esponente di spico della seconda metà dell'Ottocento.

Membro delle Società Economica di Manifatture e Commercio e dell'VIII Congresso degli Scienziati, fu tra gli organizzatori dell'Esposizione del Guidò la cattedra di Meccanica applicata alle arti nelle Scuole Tecniche e assunse ancora molto giovane la responsabilità e la guida organizzati peraltro era stata una delle maggiori del nord Italia.

La creazione dell'Ansaldo

L'azienda, situata a **Sampierdarena**, e di cui il giovane imprenditore figurava come unico socio accomandante e gerente, prenderà il suo stesso

La nascita dell'azienda, avvenuta fra il 1852 ed il 1853, fu una pietra miliare nella storia del **lavoro industriale** nel capoluogo ligure. Ansaldo si de e grazie alle proprie conoscenze con personaggi politici di livello europeo riuscì ad acquisire via via importanti commesse all'interno della nuova

Ad aprire la serie dei nuovi lavori furono le caldaie marine, mentre contestualmente prendeva avvio la fabbricazione di due **locomotive a vapore** predisporre la tratta ferroviaria fra **Torino** e **Rivoli**.

Non certo casualmente, la **prima di queste motrici** prese il nome di *Sampierdarena* dalla località in cui venne costruita, ovvero l'odierna delegazi dalla vicina città di Genova. Particolare curioso: a collaudare il manufatto fu, in incognito, lo stesso Ansaldo.

Ad Ansaldo si deve anche l'introduzione della scuola serale per operai-lavoratori nel capoluogo ligure e che, nella seconda metà dell'Ottocento,

Note

- ↑ Giovanni Ansaldo: documenti, foto e citazioni nell'Enciclopedia Treccani .



Ansaldo, Giovanni

Fonte utilizzata nel 2006

Enciclopedie on line

Crea un ebook con questa voce | Scaricalo ora (0)

Condividi    

Ansaldo, Giovanni. - Ingegnere (Genova 1815 - ivi 1859). Si dedicò dapprima alla libera professione. Fu poi (1847), a Genova, prof. di geometria descrittiva all'univ. e di meccanica applicata alle arti nella scuola tecnica serale istituita dalla Camera di commercio; fondò l'istituto tecnico navale. Nel 1853 abbandonò l'insegnamento per assumere la gerenza della società **Ansaldo**. Progettò e costruì le prime locomotive interamente italiane, e altre macchine spesso di originale concezione.

VEDI ANCHE

Cobden, Richard

Cobden <kòbdèn>, Richard. - Industriale, uomo politico e scrittore (Heyshott, Sussex, 1804 - Londra 1865); massimo esponente della cosiddetta scuola di Manchester e fondatore, insieme con J. Bright, dell'anti-corn-law league (1838), movimento diffuso in tutto il paese che, attraverso anni di lotta, riuscì

Barabino, Niccolò

Barabino, Niccolò. - Pittore (Sampierdarena 1832 - Firenze 1891). Fu allievo, all'Accademia Ligustica, di G. Isola; si stabilì poi a Firenze. Coltivò la pittura storica e sacra (numerosi affreschi). Alcune sue immagini di Madonne, teneramente sentimentali, ebbero gran voga e furono molto riprodotte.

Fonti disponibili nel Portale degli archivi d'impresa

1. Voci testuali

- Protagonista: Giovanni Ansaldo
- Dossier: Ansaldo
- Partner: Ansaldo, Fondazione
- Soggetto conservatore: Fondazione Ansaldo (Gruppo Finmeccanica)

Fonti disponibili nel Portale degli archivi d'impresa

2. Schede archivistiche

Fondi archivistici

- [Ansaldo](#)
- [Ansaldo Cogne](#)
- [Ansaldo Coke](#)
- [Bombrini Parodi, famiglia](#)
- [Bombrini, famiglia](#)

Soggetti produttori

- [Ansaldo spa, Genova, 1853 –](#)
- [Ansaldo Cogne, Torino, 1923 – 1929](#)
- [Ansaldo Coke, Genova, 1927 – 1969](#)
- [Bombrini, Genova, sec. XIX prima metà -](#)

il Portale

Partner

Imprese

Cronologia generale

Cronologia territoriale

Protagonisti

Percorsi

Galleria multimediale

Trovarchivi

Biblioteca

Crea/Modifica articolo - Aspetto Grafico - Configura

Ansaldo, Giovanni

BIOGRAFIA

FONTI ARCHIVISTICHE

OGGETTI DIGITALI

APPROFONDIMENTI



Giovanni Ansaldo, in un'immagine da dagherrotipo, 1850 ca. (Fondazione Ansaldo).

Genova, 1815 - Genova, 1859

Compiuti nel 1837 i corsi della scuola secondaria, il giovane Ansaldo si distingue negli studi universitari, arrivando alla laurea prima in Ingegneria civile nel 1840, e poi in Ingegneria idraulica nel 1841.

In quegli anni il quadro sociale ed economico di [Genova](#) è in una fase di mutamento. Dopo un periodo di stasi, dalla fine degli anni Trenta si moltiplicano i segnali di una abbondanza di capitali alla ricerca di occasioni di investimento. Il settore più dinamico appare quello dell'armamento e del commercio marittimo quanto su quelle altre attività mercantili interessate. In questi anni vengono firmati insieme alla riforma portuale.

Biografia di Giovanni Ansaldo. 1

Una strada ferrata tra Torino e Genova

Subito dopo la laurea, Ansaldo lavora come architetto per alcune famiglie nobili genovesi, progettando e costruendo ville in Riviera, si interessa all'edilizia religiosa e collabora con l'amministrazione comunale, in diverse commissioni urbanistiche.

Lascia la professione dopo il matrimonio con Giuditta Muratori, figlia di un imprenditore tessile: grazie alla ricca dote della moglie può dedicarsi alla carriera accademica e, dopo avere ottenuto la libera docenza nel 1847 e l'incarico universitario per l'insegnamento di Geometria descrittiva, nel giugno del 1850 è nominato professore di Analisi infinitesimale nell'ateneo genovese. Il matrimonio lo avvicina inoltre al mondo degli affari e della borghesia imprenditrice ligure.

Nel disegno riformistico del governo sabauda carlo-albertino Genova diventa uno dei poli di ammodernamento delle strutture economiche dello Stato. Uno dei segnali più significativi del nuovo clima è l'istituzione nel 1844 della Banca di Genova, fondata dai principali banchieri privati genovesi ma, per le sue funzioni di banca di emissione, controllata dagli organi statali. Alla direzione della banca, dalla quale avrà origine prima la Banca nazionale e poi, alla fine dell'Ottocento, la Banca d'Italia, è designato Carlo [Bombrini](#), *merchant banker* del Banco Parodi, la più importante banca privata della città, il quale assume un ruolo di primo piano nella saldatura tra le élite genovesi e torinesi. Ma il segnale più importante è la decisione, presa dal governo nel febbraio del 1845, di costruire una strada ferrata tra [Torino](#) e [Genova](#).

Nella visione che sorreggeva questo progetto, la ferrovia avrebbe integrato maggiormente i circuiti economici dello Stato ed avrebbe altresì costituito una potente via di comunicazione e di scambio capace di collegare il Mediterraneo con i traffici dell'Europa centro-occidentale.



Prima parte di una lettera manoscritta di Giovanni Ansaldo per B. Gandolfo (Fondazione Ansaldo).

il Portale

Partner

Imprese

Cronologia generale

Cronologia territoriale

Protagonisti

Percorsi

Galleria multimediale

Trovarchivi

Biblioteca

Ansaldo, Giovanni

BIOGRAFIA

FONTI ARCHIVISTICHE

OGGETTI DIGITALI

APPROFONDIMENTI



Locomotiva a vapore Sampierdarena costruita nello Stabilimento Meccanico Ansaldo di Sampierdarena, Genova 1854 (Fondazione Ansaldo - Gruppo Finmeccanica)

Scuola tecnica per formare operai

Parallelamente alla carriera accademica, Ansaldo rivolge l'attenzione ai problemi della tecnologia e della produzione ed entra in contatto con l'élite economica e sociale cittadina. Dal 1846 è membro della Società economica di manifatture e commercio, fondata per organizzare l'VIII congresso degli scienziati italiani che si svolge a Genova nel settembre 1846. Sin dalle prime riunioni, i membri, tra i quali sono i più importanti esponenti del ceto mercantile e imprenditoriale della città, come Bombrini e l'armatore Rubattino, pongono al centro delle discussioni i temi economici più urgenti per Genova, ma dibattono anche di questioni "nazionali" come la creazione di un sistema ferroviario che unifici i diversi Stati italiani.

Proprio la questione ferroviaria, con tutti i suoi risvolti politici ed economici, costituisce uno dei temi centrali del congresso. Il coinvolgimento di Ansaldo in queste iniziative testimonia la sua condivisione degli ideali liberali e l'impegno nella cultura scientifica e tecnologica. Le sue competenze sono inoltre richieste dall'amministrazione comunale quando collabora al progetto di costruzione dello scalo ferroviario ligure della Torino-Genova (la futura stazione di Porta Principe). Nello sviluppo dei progetti ferroviari si avverte come necessaria la connessione tra la costruzione della strada ferrata e la creazione di uno stabilimento meccanico che leghi lo sviluppo della rete di comunicazione alla crescita dell'apparato industriale.

Per questo, nell'estate del 1845, il governo Fortunato Prandi, uomo d'affari piemontese, e gestisce una grande officina meccanica che li locomotive, motori navali, navi in ferro richiedeva qualificati: qui Ansaldo assume la cattedra di della scuola aperta nel novembre 1847.

Biografia di Giovanni Ansaldo. 2

La fondazione della Giovanni Ansaldo e Co.

In questi anni, l'attenzione per l'istruzione tecnica e per la divulgazione delle conoscenze tecnologiche rappresenta un impegno centrale per Ansaldo. Eletto nel Consiglio comunale, sostiene la fondazione a Genova di un istituto tecnico navale e dirige una Commissione ministeriale per il riordinamento delle scuole di nautica e di navigazione. Nel 1851 visita l'Esposizione Universale a Londra ed entra in contatto diretto con la tecnologia industriale inglese; sempre nel 1851 è chiamato dal Ministro dei Lavori pubblici a far parte del Consiglio speciale per le strade ferrate.

Dopo la Prima guerra d'indipendenza, Cavour assume l'impegno di saldare definitivamente il capoluogo ligure al Piemonte, coinvolgendo le élite economiche genovesi in un vasto programma di modernizzazione, nel quadro di un'azione statale caratterizzata da ampie riforme e da un deciso intervento diretto in economia.

La congiuntura economica dei primi anni Cinquanta è favorevole a questo progetto. Si costituiscono decine di società anonime orientate verso settori moderni. L'attività del traffico portuale aumenta, sostenuta anche da nuovi trattati di commercio d'impronta liberista e dalle generose sovvenzioni statali alle compagnie di navigazione.

In questo contesto di grande dinamismo imprenditoriale ha luogo la fondazione della Giovanni Ansaldo e Co. società in accomandita semplice, di cui Ansaldo è socio ed accomandatario. In seguito alla deludente esperienza della Taylor e Prandi, il Governo decide nel 1852 la cessione dello stabilimento meccanico di Sampierdarena - considerato ancora strategico per lo sviluppo industriale dello Stato - all'impresa di



Bilancio della Gio. Ansaldo & Co., 1854 (Fondazione Ansaldo - Gruppo Finmeccanica)

[il Portale](#)[Partner](#)[Imprese](#)[Cronologia generale](#)[Cronologia territoriale](#)**[Protagonisti](#)**[Percorsi](#)[Galleria multimediale](#)[Trovarchivi](#)[Biblioteca](#)[Crea/Modifica articolo](#) - [Aspetto Grafico](#) - [Configura](#)

Ansaldo, Giovanni

BIOGRAFIA

FONTI ARCHIVISTICHE

OGGETTI DIGITALI

APPROFONDIMENTI



Disegno del sistema banco e pompa d'aria per macchina Battello forte, 1879 (Fondazione Ansaldo - Gruppo Finmeccanica)

Per lo sviluppo industriale futuro

Dal 1853 Ansaldo affianca quindi alla sua attività accademica e di studioso quella di Direttore dell'impianto per le produzioni meccaniche.

Lo stabilimento meccanico è negli anni Cinquanta una delle più grandi imprese dello Stato, con una forza lavoro che cresce da 200 operai nel 1853 a più di 750 nel 1857 ma, nonostante la produzione di locomotive risulti soddisfacente

- grazie alle commesse costruzioni marittime, la specializzazione produttiva si rinnova grazie all'aiuto di Ansaldo - che resta un apparato sostenuto da commesse minano presto anche gli

apre per l'impresa una fase di crisi, che desta la preoccupazione dello stesso Cavour: prima che il governo decida il passaggio dello stabilimento meccanico a un altro imprenditore, Ansaldo muore, nell'aprile del 1859.

La direzione della [Giovanni Ansaldo e Co.](#) passa a Luigi Orlando (fino al 1866), ma le prospettive della società, seppure sostenute temporaneamente dalle commesse della Seconda guerra d'indipendenza, restano alquanto incerte. Soltanto a partire dai primi anni Ottanta l'andamento dell'azienda migliora, grazie a un flusso consistente di commesse statali.

Risorse archivistiche e bibliografiche

Esiste un archivio privato della famiglia Ansaldo, a Genova, consultabile anche presso l'Archivio storico Ansaldo, in cui sono custodite carte di varia natura, da libri di ricordi a vari documenti sugli studi e sulla carriera accademica di A., corrispondenze, il diario di A., i bilanci iniziali dell'impresa; presso l'Archivio storico Ansaldo, a Genova, nel *Fondo Bombrini Parodi*, si possono consultare i bilanci ed altri documenti contabili sulle fasi iniziali dell'impresa. Per notizie su Ansaldo, si veda F. Sirugo, *ad vocem*, in *Dizionario biografico degli italiani*, Istituto della Enciclopedia Italiana; *Storia dell'Ansaldo. Le origini 1853-1882*, vol. 1, a cura di V. Castronovo, Roma-Bari, Laterza, 1994, in particolare il saggio di V. Castronovo, *Giovanni Ansaldo e la Liguria del suo tempo*, pp. 1-30. Sulla fondazione, cfr. anche E. Gazzo, *I cento anni dell'Ansaldo (1853-1953)*, Genova, Sigla, 1953, M. Doria, *Ansaldo. L'impresa e lo Stato*, Milano, Franco Angeli, 1989.

Biografia di Giovanni Ansaldo. 3



WIKIPEDIA
L'enciclopedia libera

Pagina principale
Ultime modifiche
Una voce a caso
Vetrina
Aiuto
Sportello informazioni

Comunità
Portale Comunità
Bar
Il Wikipediano
Fai una donazione
Contatti

Strumenti
Puntano qui
Modifiche correlate
Carica un file
Carica su Commons
Pagine speciali
Link permanente
Informazioni pagina
Elemento Wikidata
Cita questa voce

Stampa/esporta
Crea un libro
Scarica come PDF
Versione stampabile

In altri progetti
Wikimedia Commons

In altre lingue

Voce [Discussione](#) [Leggi](#) [Modifica](#) [Modifica wikitesto](#) [Cronologia](#)

Giovanni Ansaldo (imprenditore)

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Wikidata: Giovanni Ansaldo (Q3766422), *imprenditore, ingegnere e architetto italiano*
Alias: Nessuno

Giovanni Ansaldo (Genova, 1815 – Genova, 29 aprile 1859^[1]) è stato un imprenditore, ingegnere, architetto e accademico italiano.

Indice [nascondi]

- 1 Biografia
 - 1.1 Fondazione dell'azienda Giovanni Ansaldo e Co.
- 2 Archivio
- 3 Note
- 4 Bibliografia
- 5 Voci correlate
- 6 Altri progetti
- 7 Collegamenti esterni

Nella scheda attuale è stata introdotta la sezione Archivio

Biografia [modifica | modifica wikitesto]

Giovanni Ansaldo - conosciuto anche come Gio. Ansaldo - nel 1837 termina gli studi di scuola secondaria, successivamente si distingue negli studi laureandosi prima in *ingegneria civile* nel 1840 e poi in *ingegneria idraulica* nel 1841.^[2]

Dopo la laurea, lavora come architetto per alcune famiglie nobili genovesi, progettando e costruendo ville in *Riviera*, si interessa all'edilizia e all'amministrazione comunale, in diverse commissioni *urbanistiche*.

Lascia la professione dopo il matrimonio con Giuditta Muratori, figlia di un imprenditore *tessile*: grazie alla ricca dote della moglie può dedicarsi all'insegnamento e alla docenza nel 1847 e l'incarico universitario per l'insegnamento di *geometria descrittiva*, nel giugno del 1850 è nominato professore di *analisi* e si pone come esponente di spicco del movimento liberale moderato nell'ambito della cultura della seconda metà dell'Ottocento.^[2]

Nel 1846 è membro della Società economica di manifatture e commercio, fondata per organizzare l'VIII *congresso degli scienziati italiani*, tenutosi a Genova.

Guidò la cattedra di Meccanica applicata alle arti, uno degli insegnamenti basilari della scuola tecnica serale per formare operai qualificati, a cui aggiunse la responsabilità e la guida organizzativa di una fabbrica da poco fallita, la *Taylor & Prandi*, che peraltro era stata una delle maggiori del nord Italia.

Eletto nel Consiglio comunale, sostenne la fondazione a Genova di un istituto tecnico navale e diresse una Commissione ministeriale per il riassetto della città, chiamato dal Ministro dei Lavori pubblici a far parte del Consiglio speciale per le strade ferrate.

Fondazione dell'azienda Giovanni Ansaldo e Co. - [Modifica](#) - [Visualizza](#)

guerra d'indipendenza, restano alquanto incerte. Soltanto a partire dai primi anni Ottanta l'andamento dell'azienda migliora, grazie a un f

Archivio [modifica | modifica wikitesto]

La documentazione relativa all'attività dell'Ansaldo dalla sua fondazione nel 1853 fino al 2002 è conservata presso la Fondazione Ansaldo nel fondo *Ansaldo*^[4], che raccoglie la documentazione dell'omonima azienda e di quelle ad essa in vario modo collegate.

Note [modifica | modifica wikitesto]

- ↑ Giovanni Ansaldo: documenti, foto e citazioni nell'Enciclopedia Treccani^[5].
- ↑ ^a ^b ^c ^d ^e *Giovanni Ansaldo*^[6], su *SAN - Portale degli archivi d'impresa*.
- ↑ *Ansaldo*^[7], su *SAN - Archivi d'impresa*. URL consultato il 6 febbraio 2018.
- ↑ *Ansaldo*^[8], su *Sistema informativo unificato delle Soprintendenze archivistiche*.

Bibliografia [modifica | modifica wikitesto]

geli, 1989, ISBN 88-204-3613-2.

è di Federico Chessa, Genova, Industria Grafica, 1953.

- V. Castronovo (a cura di), *Storia dell'Ansaldo, 1. Le origini. 1853 - 1882*, in *Storia dell'impresa. Grandi opere*, vol. 1, Bari - Roma, Laterza, 1987.

Voci correlate [modifica | modifica wikitesto]

- Ansaldo
- Scuola tecnica serale di Genova

Altri progetti [modifica | modifica wikitesto]

- Wikimedia Commons** contiene immagini o altri file su **Giovanni Ansaldo**

Collegamenti esterni [modifica | modifica wikitesto]

- Giovanni Ansaldo*^[9], in *Dizionario biografico degli italiani*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- Giovanni Ansaldo*^[10], su *SAN - Portale degli archivi d'impresa*.
- Giovanni Ansaldo*^[11], su *Impresa Oggi*.
- Giovanni Ansaldo*^[12], su *Rai Storia*.
- Ansaldo*^[13], su *SAN - Portale degli archivi d'impresa*.

...e inseriti link ai siti archivistici



WIKIPEDIA
l'enciclopedia libera

[Pagina principale](#)
[Ultime modifiche](#)
[Una voce a caso](#)
[Astrina](#)
[Aiuto](#)
[Portello informazioni](#)
[Comunità](#)
[Portale Comunità](#)
[Bar](#)
[Wikipediano](#)
[Fai una donazione](#)
[Contatti](#)
[Strumenti](#)
[Cambia lingua](#)
[Modifiche correlate](#)
[Carica un file](#)
[Carica su Commons](#)
[Pagine speciali](#)
[Link permanente](#)
[Formazioni pagina](#)
[Elemento Wikidata](#)
[Fai questa voce](#)
[Stampa/esporta](#)
[Crea un libro](#)
[Scarica come PDF](#)
[Versione stampabile](#)
[Altri progetti](#)
[Wikimedia Commons](#)

Voce [Discussione](#)

[Leggi](#) [Modifica](#) [Modifica wikitesto](#) [Cronologia](#)  [A](#)

Ansaldo

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Wikidata: [Ansaldo \(Q290188\)](#), *Nessuna descrizione fornita*
 Alias: Nessuno

+ *Disambiguazione* – Se stai cercando la società Ansaldo STS, vedi **Ansaldo STS**.

+ *Disambiguazione* – Se stai cercando altri significati, vedi **Ansaldo (disambigua)**.

Ansaldo era una società industriale, sorta a Sampierdarena (quartiere di Genova) nel 1853 con la ragione sociale di **Gio. Ansaldo & C.** società in accomandita semplice. Nel 1993 conflui nel gruppo Leonardo (prima Finmeccanica).^[1]

Indice [nascondi]

- 1 Storia della società
 - 1.1 L'era Perrone
 - 1.2 Il fallimento
 - 1.3 Nell'IRI e collaborazione con Fiat
 - 1.4 In Leonardo-Finmeccanica
- 2 Aziende con il nome Ansaldo
- 3 Produzione
 - 3.1 Aerei
 - 3.2 Materiale ferroviario
 - 3.3 Navi
 - 3.3.1 Navi
 - 3.3.2 Sommergibili
- 4 Archivio**
- 5 Note
- 6 Bibliografia
- 7 Voci correlate
- 8 Altri progetti
- 9 Collegamenti esterni

Gli stessi interventi vengono effettuati nelle voci relative alle principali imprese italiane

Storia della società [Modifica](#) [Modifica wikitesto](#)

Archivio [modifica | modifica wikitesto]

La documentazione relativa all'attività dell'Ansaldo dalla sua fondazione nel 1853 fino al 2002 è conservata presso la Fondazione Ansaldo - Archivio economico delle imprese liguri, nel file che raccoglie la documentazione dell'omonima azienda e di quelle ad essa in vario modo collegate.

Note [modifica | modifica wikitesto]

- ↑ Ansa, *Fimmeccanica: ok a nuovo nome Leonardo*, su *ansa.it*, 28 aprile 2016.
- ↑ Storia dell'Ansaldo, p. 34-35.
- ↑ Storia dell'Ansaldo, p. 36.
- ↑ (FR) Michèle Merger, *L'Industrie italienne de locomotives, reflet d'une industrialisation tardive et difficile (1850-1914) in lien Histoire, économie et société, volume 8, n. 8-3, p. 338*, su *persee.fr*, 1989. URL consultato l'11 settembre 2015.
- ↑ a b c Storia dell'Ansaldo, p. 94.
- ↑ Storia dell'Ansaldo, p. 93.
- ↑ Storia dell'Ansaldo, p. 118-119.
- ↑ Storia dell'Ansaldo, p. 169.
- ↑ *Una storia industriale*, su *spazioinwind.libero.it*.
- ↑ Sito web di Ansaldo Energia.
- ↑ Sito web di Ansaldo Ricerche.
- ↑ Sito web di Ansaldo Fuel Cells.
- ↑ Sito web di Ansaldo Nucleare.
- ↑ Sito web di AnsaldoBreda.
- ↑ Sito web di Ansaldo STS.
- ↑ *Ad Ansaldo Sts e Salini-Impregilo maxi-commessa per la metropolitana di Riyadh Sera*, 29 luglio 2013.
- ↑ *Maxi commessa in Arabia Saudita per Ansaldo Sts e Salini-Impregilo*, in *L'Unità* (archiviato dall'url originale il 24 febbraio 2015).
- ↑ *Maxi commessa in Arabia Saudita per Ansaldo Sts e Salini-Impregilo*, in *La Repubblica*, 29 luglio 2013.
- ↑ Sito web di Nidec ASI S.p.A.
- ↑ *Ansaldo*, su *Sistema informativo unificato delle Soprintendenze archivistiche*.

Bibliografia [modifica | modifica wikitesto]

- AA.VV., *Storia dell'Ansaldo*, a cura di Valerio Castronovo, vol. 1, "Le origini. 1853 - 1882", Roma, Laterza, 1994, ISBN 88-420-4557-8.

Voci correlate [modifica | modifica wikitesto]

- Giovanni Ansaldo
- Fondazione Ansaldo
- Taylor & Prandi

Altri progetti [modifica | modifica wikitesto]

- Wikimedia Commons** contiene immagini o altri file su **Ansaldo**

Collegamenti esterni [modifica | modifica wikitesto]

- Ansaldo*, su *SAN - Portale degli archivi d'impresa*.
- Sito Web di Leonardo-Fimmeccanica*, su *leonardocompany.com*.
- Approfondimento storico*, su *stedo.it*.
- Ansaldo, 140 anni all'insegna dell'innovazione*, su *rinodistefano.com*.



WIKIPEDIA
L'enciclopedia libera

- Pagina principale
- Ultime modifiche
- Una voce a caso
- Vetrina
- Aiuto
- Sportello informazioni
- Comunità
- Portale Comunità
- Bar
- Il Wikipediano
- Fai una donazione
- Contatti
- Strumenti
- Puntano qui
- Modifiche correlate
- Carica un file
- Carica su Commons
- Pagine speciali
- Link permanente
- Informazioni pagina
- Elemento Wikidata
- Cita questa voce
- Stampa/esporta
- Crea un libro
- Scarica come PDF
- Versione stampabile
- Lingue 

 Aggiungi

Voce

Discussione

Leggi

Modifica

Modifica wikitesto

Cronologia

Fondazione Ansaldo

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Wikidata: [Fondazione Ansaldo \(Q3747136\)](#), *Nessuna descrizione fornita*
Alias: Nessuno

La **Fondazione Ansaldo** è un'istituzione dedicata ai temi della cultura economica, d'impresa e del lavoro e i suoi principali campi d'azione sono manageriale, la promozione di iniziative ed eventi culturali, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-archivistico prodotto dal sistema. La Fondazione mette a disposizione della comunità un cospicuo patrimonio archivistico^[1] attualmente costituito da 15 chilometri di documenti dalla metà del XIX secolo soprattutto da imprese industriali come quelle riconducibili ai gruppi Ansaldo, Bombini, Costa, Dufour, Fincantieri, Perrone, ecc.

Inoltre la Fondazione dispone di una propria biblioteca con un patrimonio stimato di oltre tremila volumi e oltre trecento titoli di riviste che con una parte consistente è costituita da materiale giunto insieme ai fondi archivistici, come per esempio il fondo Ilva e il fondo Campostano. Oltre a depliant relativi all'Ansaldo e alle società collegate e quasi 120 pubblicazioni tecniche sui prodotti e impianti Ansaldo.

Nella fototeca, inoltre, sono state sino ad oggi raccolte circa 300 000 immagini, in gran parte lastre originali, che offrono una panoramica di r'Ottocento. Infine, nella cineteca realizzata in collaborazione con la Regione Liguria e denominata *Archivio Cinetecario della Liguria*, sono contenuti aspetti della vita economico-sociale italiana a partire dai primissimi anni del Novecento. A questo contribuiscono anche disegni tecnici, manoscritti, un'importante raccolta di testimonianze orali.

Presso l'archivio sono conservate, oltre alle fotografie, le attrezzature del fotografo genovese Antonio Campostano.^[4]

Istituita nel febbraio 2000 da Comune di Genova, Provincia di Genova e Finmeccanica SpA, la Fondazione Ansaldo è stata inaugurata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Romano Prodi, in sostegno di soggetti di forte peso istituzionale quali L'Università degli Studi di Genova, la Regione Liguria, la Confindustria di Genova, la Cai Energia SpA, Elsag SpA e Fincantieri SpA.

Con D.M. del 23 giugno 2000 la Fondazione Ansaldo ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministero per i Beni Culturali e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Note

[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]

- ↑ *Fondazione Ansaldo*, su *SIUSA Sistema informativo unificato per le soprintendenze archivistiche*.
- ↑ *Fondazione Ansaldo*, su *SIUSA Sistema informativo unificato per le soprintendenze archivistiche*.
- ↑ (EN) *Inera s.r.l., Sito Ufficiale Anagrafe delle Biblioteche Italiane (ABI) - Risultati ricerca*, su *anagrafe.iccu.sbn.it*, URL consultato il 16 maggio 2017.
- ↑ Laboratorio Fotografico Campostano, Fondazioneansaldo.it.





Voci esistenti da migliorare [modifica wikitesto]

Partner Portale Imprese in Wikipedia [modifica wikitesto]

A-M (Luisa)

- Fratelli Alinari - voce in lavorazione (AC 19-12-17)
- Antonio Amato
- Museo della liquirizia (Amarelli)
- Fondazione Ansaldo - voce in lavorazione (LG 13-12-17)
- Archivio nazionale cinema d'impresa (ANCI)
- Bagnoli Futura
- Barilla, archivio storico
- Bastogi (azienda) Archivio Storico Bastogi ✓ *Fatto aggiunta*
- Birra Peroni, Archivio storico e Museo
- Borsalino, Museo del Cappello
- Dalmine, Fondazione
- Enel, Archivio storico
- Eni, Archivio Storico
- Giangiacomo Feltrinelli Editore, Fondazione Feltrinelli
- Centro storico Fiat, Archivio e Centro storico
- Fondazione Fiera Milano
- Cartiere Miliani Fabriano, Archivio delle Cartiere Miliani
- Unicoop Tirreno, Fondazione Memorie Cooperative
- Fratelli Guzzini, Guzzini, Archivio e Galleria ✓ *Fatto*
- INA Assitalia, Archivio storico
- Istituto Luce Cinecittà, Archivio storico
- Istituto per la storia dell'età contemporanea, (ISEC)
- Italgas, Archivio storico
- Magneti Marelli, Archivio storico
- Martini & Rossi, Archivio storico
- Arnoldo Mondadori Editore, Fondazione

O-Z (Enzo Pio)

- Olivetti

Sono state individuate numerose voci già presenti in Wikipedia

Siti archivistici ai quali attingere per la creazione e l'arricchimento di voci in Wikipedia

1. [Portale degli archivi d'impresa](#)
2. [Portale degli archivi degli architetti](#)
3. Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche. [*Censimento degli archivi di personalità della cultura in Toscana tra '800 e '900*](#)

1. Portale degli archivi d'impresa

170 biografie di imprenditori

2150 schede di imprese

30 partner (principali istituzioni che conservano archivi)

Voci già presenti in Wikipedia

- 131 imprenditori
- 40 istituzioni che conservano archivi d'impresa

Voci da creare ex novo

- 39 imprenditori
- 40/50 imprese [da scegliere tra quelle presenti nel Portale]

2. Portale degli archivi degli architetti

130 biografie di architetti

36 partner (principali istituzioni che conservano archivi)

Voci già presenti in Wikipedia

- 90 architetti
- 36 istituzioni che conservano archivi

Voci da creare ex novo

- 40 architetti
- 16 istituzioni che conservano archivi (tranne alcune eccezioni non potranno dare origine a una voce autonoma ma in vari casi si potrà integrare la voce dell'architetto con una breve sezione dedicata alla fondazione o all'archivio a lui intitolati)

3. Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche

Nel *Censimento degli archivi di personalità della cultura in Toscana tra '800 e '900*

sono registrate 1385 persone

tra queste andranno individuate quelle
meritevoli di una voce in Wikipedia

Liberatorie

- Nel Portale sono attualmente caricati 7097 oggetti digitali (di cui 5553 immagini, 1324 registrazioni audiovisive, 192 riproduzioni di documenti testuali e 8 registrazioni sonore).
- A partire da febbraio 2018 è stata inviata a quasi 50 imprese che detengono i diritti su queste immagini una lettera di presentazione del progetto con la richiesta di autorizzare la libera pubblicazione delle immagini già presenti nel SAN, dove sono contrassegnate con un [watermark](#) o filigrana elettronica.
- Nei primi contatti è emersa una giusta preoccupazione di tutela del marchio dell'Azienda, alla quale si è risposto assicurando che i marchi rimangono esclusi dalla liberatoria.
- Al 21 marzo 2018 hanno dato risposta positiva:
 - Amarelli per 15 oggetti digitali e un documento testuale
 - Fondazione ISEC per 53 oggetti digitali e 3 documenti testuali
- Alcune imprese hanno risposto negativamente.
- Altre imprese hanno chiesto chiarimenti.

Archivi di Stato in Wikipedia

WIKIPEDIA
L'enciclopedia libera

Pagina principale
Ultime modifiche
Una voce a caso
Vetrina
Aiuto
Sportello informazioni

Comunità
Portale Comunità
Bar
Il Wikipediano
Fai una donazione
Contatti

Strumenti
Puntano qui
Modifiche correlate
Carica un file
Carica su Commons
Pagine speciali
Link permanente
Informazioni pagina
Elemento Wikidata

Stampa/esporta
Crea un libro
Scarica come PDF
Versione stampabile

Altri progetti
Wikimedia Commons

Lingue 
 Aggiungi collegamenti

Categoria:Archivi di Stato d'Italia

Wikidata: Categoria:Archivi di Stato d'Italia (Q32093515), categoria di un progetto W
Alias: Nessuno

-  **Wikimedia Commons** contiene una categoria sull'argomento **Archivi di Stato d'Italia**

Pagine nella categoria "Archivi di Stato d'Italia"

Questa categoria contiene le 42 pagine indicate di seguito, su un totale di 42 pagine.

- Archivio di Stato (Italia)

A

- Progetto:GLAM/ICAR/bozze/Archivio di Stato di Ancona
- Archivio di Stato di Pistoia
- Archivio di Stato di Sondrio
- Archivio di Stato di Avellino
- Sezione di Archivio di Stato di Avezzano

B

- Archivio di Stato di Bari
- Progetto:GLAM/ICAR/bozze/Archivio di Stato di Belluno
- Progetto:GLAM/ICAR/bozze/Archivio di Stato di Brescia

C

- Progetto:GLAM/ICAR/bozze/Archivio di Stato di Cuneo

F

- Archivio di Stato di Firenze

G

- Archivio di Stato di Genova

I

- Archivio Centrale dello Stato

L

- Lista degli Archivi di Stato italiani
- Archivio di Stato di Lucca

M

- Archivio di Stato di Mantova
- Archivio di Stato di Massa
- Archivio di Stato di Milano
- Archivio di Stato di Modena

N

- Archivio di Stato di Napoli
- Progetto:GLAM/ICAR/bozze/Archivio di Stato di Novara

P

- Archivio di Stato di Palermo
- Archivio di Stato di Parma
- Progetto:GLAM/ICAR/bozze/Archivio di Stato di Parma
- Archivio di Stato di Pavia
- Archivio di Stato di Perugia
- Ex Casa del Littorio di Pescaia

R

- Progetto:GLAM/ICAR/bozze/Archivio di Stato di Ravenna
- Progetto:GLAM/ICAR/bozze/Archivio di Stato di Reggio nell'Emilia
- Archivio di Stato di Roma

S

- Archivio di Stato di Salerno
- Archivio di Stato di Siena
- Progetto:GLAM/ICAR/bozze/Archivio di Stato di Siena
- Sezione di Archivio di Stato di Spoleto

T

- Archivio di Stato di Torino

V

- Archivio di Stato di Venezia

Categorie: [Archivi di Stato](#) | [Archivi d'Italia](#) | [Direzione generale Archivi](#)
Categoria nascosta: [Collegamento interprogetto a una categoria di Wikimedia Commons presente ma assente su Wikidata](#)

From Wikimedia Commons, the free media repository

File File history File usage on Commons Metadata



-  Download all sizes
-  Use this file on the web
-  Use this file on a wiki
-  Email a link to this file

Esempio di immagine caricata in Wikicommons con i metadati che precisano la proprietà dell'immagine e rinviano al SAN da cui l'immagine proviene

Size of this preview: 442 × 599 pixels. Other resolutions: 177 × 240 pixels | 567 × 768 pixels.

Original file (567 × 768 pixels, file size: 68 KB, MIME type: image/jpeg)

 Open in Media Viewer 

Summary [\[edit\]](#)

Description	Italiano: Fondazione Isec, Archivio storico Ercole Marelli, Ritratto di Antonio Stefano Benni, 1944
Date	10 January 2006, 12:27:30
Source	http://www.san.beniculturali.it/web/san/dettaglio-oggetto-digitale?pid=san.dl.SAN:IMG-00002599&
Author	Fondazione Isec onlus - ICAR, Direzione Generale degli Archivi – MIBACT

Licensing [\[edit\]](#)

**Il lavoro è appena cominciato
e proseguirà per i prossimi
anni....**

Grazie per l'attenzione!

Antonella Mulè

Istituto centrale per gli archivi